

PREFAZIONE

Antonio d'Amore

Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Napoli 2 Nord

Acquisire conoscenze “utili” e riferimenti certi sui numerosi aspetti del fenomeno pandemico che stiamo vivendo, aiuta le persone a prevenire le condizioni di malessere generate dall'ansia dell'ignoto. Abbiamo tutti bisogno di ricevere informazioni affidabili, verificate e comprensibili sul nuovo Coronavirus, possibilmente trasmesse con un linguaggio rassicurante e facilmente accessibile per sentirci più consapevoli e meglio orientati.

È questo il messaggio di fondo che si coglie scorrendo le pagine di questo libro che non ha pretese di formulare teorie generali ma vuole semplicemente svolgere un'operazione di promozione della salute fornendo conoscenze finalizzate ad indicare alle persone come mantenere una condizione di benessere nonostante le vicissitudini conseguenti alla pandemia.

Si configura perciò come una operazione divulgativa di *Health Literacy* finalizzata a supportare le strategie di empowerment ed engagement per potenziare la capacità degli individui di accedere alle informazioni e comprenderle per poi prendere decisioni informate, consapevoli e coerenti per la propria salute e per il proprio benessere bio-psico-sociale.

La promozione della salute, operando in direzione dell'abbattimento dei fattori di rischio, contribuisce a costruire il benessere con interventi volti a modificare gli atteggiamenti e i comportamenti in tema di salute.

Da Direttore Generale di una grande Azienda Sanitaria Locale, ho modo di verificare concretamente che un investimento in interventi

preventivi, soprattutto se basati sull'evidenza scientifica, può contribuire a garantire, nel medio e lungo periodo, la sostenibilità del SSN liberando preziose risorse utili a garantire ai cittadini ed alle comunità l'erogazione omogenea dei LEA. Oggi il concetto di "prevenzione" viene comunemente inteso nell'accezione di "Promozione della Salute" ponendo le comunità e gli individui al centro delle azioni, con interventi che accompagnano il cittadino in tutte le fasi della vita, life-course, nei luoghi di vita e di lavoro, con la finalità di conseguire il più elevato livello di salute/benessere raggiungibile.

In queste pagine traspare lo scopo di sostenere questi processi trattandoli con il particolare taglio e la particolare considerazione in una fase in cui gli effetti destabilizzanti della pandemia hanno condizionato pesantemente la vita e le abitudini dei cittadini. Vi troviamo anche il tentativo di promuovere l'adozione di percorsi operativi che potenzino l'empowerment, individuale e comunitario, il capitale sociale e favoriscano lo sviluppo della resilienza individuale, prospettando anche le metodologie e gli strumenti più idonei a realizzarli.

Non mancano infine pagine in cui si mette in gioco il senso della vita e delle relazioni fondamentali con gli altri, con noi stessi. Gli Autori lo fanno attraverso il racconto di esperienze concrete, spesso drammatiche, sempre commoventi, dove nella tragedia della pandemia, riescono a insinuarsi i raggi di sole di una solidarietà, un sorriso, una speranza. Testimonianze semplici, raccontate in presa diretta da chi in questa pandemia ha sofferto in prima persona e apre un dialogo con il lettore.